

Primo Piano - *Ucraina, Ursula von der Leyen annuncia il ventiduesimo pacchetto di sanzioni Ue contro Mosca: "Isoliamo ulteriormente la Russia"*

Roma - 23 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Bruxelles istituisce una task force sulle criptovalute per colpire le triangolazioni nei Paesi terzi, mette al bando oltre settanta navi della flotta ombra e vieta ai cittadini europei di sedere nei vertici delle società russe.**

Nuova stretta di Bruxelles contro il Cremlino per fermare l'aggressione militare in Ucraina. La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato oggi il ventiduesimo pacchetto di misure restrittive nei confronti di Mosca, ribadendo che l'Unione non allenterà la morsa finché non emergeranno segnali concreti verso una soluzione negoziata del conflitto. "L'obiettivo è mantenere la pressione sulla Russia affinché ponga fine alla sua guerra di aggressione in Ucraina. E continueremo a proporre nuove sanzioni finché la Russia non dimostrerà una reale intenzione di raggiungere una pace duratura in Ucraina. Con questo pacchetto, intensifichiamo la pressione in tre modi. Colpiamo con maggiore fermezza i metodi con cui la Russia finanzia la sua guerra, prendendo di mira le sue banche e le piattaforme di criptovalute. Stiamo ulteriormente isolando la Russia. Le stiamo impedendo di partecipare a eventi sportivi e culturali europei. Stiamo inasprendo le norme sui visti. E stiamo raddoppiando i controlli", ha dichiarato la leader europea. Sul fronte dei servizi finanziari, l'esecutivo comunitario estende il divieto di transazione a circa sessanta istituti bancari russi, che verranno contestualmente espulsi dal circuito internazionale Swift, intensificando al contempo il contrasto alle reti di pagamento alternative e agli asset digitali. "Ci concentreremo sulla Russia, ma includeremo anche i paesi terzi che aiutano la Russia a eludere le nostre sanzioni. Questo è un punto focale del nostro nuovo pacchetto e un'area importante in cui vogliamo coordinare gli sforzi con i partner internazionali. Per questo motivo abbiamo anche istituito una task force sulle sanzioni in materia di criptovalute a supporto di questo lavoro", ha precisato von der Leyen. Parallelamente, si allarga il fronte delle misure sul comparto energetico: nessuna impresa europea potrà più fornire servizi per costruire, gestire o riparare infrastrutture energetiche e raffinerie russe, con un divieto che per la prima volta viene esteso anche ai servizi di fornitura elettrica, mentre entrano nella lista nera oltre settanta imbarcazioni della cosiddetta flotta ombra e viene proposto il blocco all'accesso per tutte le petroliere assicurate in Russia. Il nuovo impianto sanzionatorio interviene inoltre sulla sicurezza interna e sui legami societari tra l'Unione e la Federazione Russa. Bruxelles ha proposto il divieto di concessione dei visti agli ex combattenti russi in risposta alla recente escalation di attività non convenzionali attribuite ad agenti di Mosca sul territorio europeo: "Gli ex combattenti russi rappresentano un rischio per la sicurezza dell'Europa. Non possiamo permettere loro di circolare liberamente nei nostri paesi. Pertanto, l'ingresso nell'Unione Europea sarà vietato", ha chiarito la Commissione,

annunciando anche il divieto per i cittadini europei di continuare a ricoprire incarichi negli organi direttivi delle aziende operanti in Russia, poiché "non si può continuare come se nulla fosse nelle nostre relazioni economiche". Un ultimo capitolo riguarda, infine, l'ambito sportivo e culturale, affinché le manifestazioni ospitate nei Ventisette non si trasformino in vetrine propagandistiche. "A partire da oggi, per qualsiasi evento sportivo nell'UE, introduciamo il divieto per le squadre e gli atleti russi di gareggiare sotto la bandiera russa. Proponiamo di vietare l'esposizione di simboli ufficiali russi. Limiteremo inoltre i flussi finanziari provenienti da sponsor russi verso le associazioni sportive e culturali con sede in Europa. Infine, introdurremo restrizioni per i cittadini russi che ricoprono incarichi negli organi direttivi delle federazioni sportive europee", ha concluso von der Leyen.

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Novembre 2026